

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Michele Foletti e cofirmatari per l'introduzione di nuovi titoli di trasporto per i trasporti pubblici

del 24 marzo 2010

Il settore dei trasporti pubblici è in una fase delicata: da un lato il successo riscontrato dagli abbonamenti sta costringendo le imprese di trasporto a rivedere le tariffe verso l'alto, dall'altro lato i prospettati tagli della Confederazione diminuiranno il numero delle linee di trasporto sovvenzionate.

Sarebbe peccato che un aumento delle tariffe e una diminuzione dell'offerta vanificassero in poco tempo tutto ciò che si è riusciti a costruire in anni di lavoro permettendo anche al Canton Ticino di disporre di un'offerta di trasporto abbastanza interessante e attrattiva.

Il problema, a nostro modo di vedere, è che non vi è un utilizzo omogeneo di trasporti pubblici con una forte concentrazione di passeggeri nelle ore di punta e un sottoutilizzo nelle ore di media o di stanca.

Questa dinamica ha effetti perversi, in quanto l'aumento dell'utilizzo nelle ore di punta obbliga le imprese a investire per adeguare il livello dell'offerta (dimensione dei mezzi) con ripercussioni sui costi di gestione durante tutto l'orario di esercizio.

Sarebbe quindi interessante poter fare in modo di rendere più omogeneo l'utilizzo dei mezzi pubblici durante tutta la giornata, limitando i picchi delle punte e sfruttando maggiormente i momenti di bassa frequenza.

Con la presente iniziativa parlamentare i sottoscritti propongono di introdurre un nuovo titolo di trasporto valido al di fuori degli orari di punta.

Questo Gran Consiglio ha demandato alla Comunità Tariffale Integrale (CTI) la possibilità di decidere in merito ai titoli di trasporto e alle tariffe.

Per quanto concerne le decisioni di carattere strategico, la CTI è gestita dalla Commissione della gestione (CG) della comunità stessa, organo supremo composto da rappresentanti del Cantone e delle direzioni delle imprese aderenti.

Le definizioni e relative modifiche delle tariffe concernenti i titoli di trasporto della CTI (assortimento, prezzi, piano delle zone) rientrano nella sfera di competenza della CG, la quale decide in merito a questo oggetto a maggioranza qualificata (il Cantone deve essere d'accordo).

Ne risulta che il Cantone, oltre ad avere un diritto di veto, è parte attiva del processo decisionale e quindi può avanzare proposte.

La creazione di una sorta di "Arcobaleno Light", il cui costo mensile sarà definito dalla CTI tenendo in considerazione il fatto che chi usa i mezzi pubblici fuori dagli orari di punta non causa aumenti dei costi di gestione delle linee, potrebbe indurre nuovi utenti a utilizzare i mezzi pubblici e - eventualmente - chi già li utilizza a cambiare le proprie abitudini preferendo altri orari così da sgravare i trasporti pubblici negli orari di massima richiesta.

In Ticino vi sono sicuramente categorie di persone che non sono strettamente legate agli orari di maggior frequenza per effettuare i propri spostamenti e potrebbero così approfittare di questa offerta.

Inoltre la possibilità di usufruire di un abbonamento dal costo contenuto rispetto all'attuale arcobaleno potrebbe indurre alcuni Comuni a sovvenzionare questo tipo di abbonamento per alcune tipologie di cittadini.

Potrebbe essere interessante introdurre questo tipo di abbonamento dopo l'entrata in vigore dei cambiamenti d'orario previsti nel corso del mese di dicembre di quest'anno, anche a dipendenza delle scelte che saranno fatte con l'introduzione della CTI e a quelle fatte a livello nazionale, dove sembra che le FFS e l'Unione dei Trasporti Pubblici stiano studiando nuovo sistema tariffario che prevede anche prezzi differenziati.

Michele Foletti

Badasci - Barra - Bergonzoli - Bignasca A. -

Bignasca B. - Bignasca M. - Canal - Gobbi N. -

Paparelli - Quadri - Ramsauer